

«Cambiano i sindaci ma non i metodi, sbagliato demolire il consorzio agrario» (Comune dei Cittadini)



Zucconi bacchetta la maggioranza

«Cambiano i sindaci ma non i metodi».

Lo sostiene Massimo Zucconi, capogruppo di Comune dei cittadini riferendosi alla vicenda del Consorzio Agrario di Venturina.

«Il sindaco Soffritti lamenta, esattamente come il suo predecessore, che un comitato di cittadini “si accorge con ritardo di scelte compiute da diversi anni”. A prescindere dal diritto di intervenire sulle scelte quando se ne viene a conoscenza, chiedo – dice Zucconi – se il sindaco non avverte un qualche disagio nell’esprimere questi giudizi quando le amministrazioni di cui ha fatto parte da oltre un decennio non hanno adottato una misura minima di trasparenza come la pubblicazione sul sito del Comune di tutte le delibere e le determinazioni dei dirigenti. E poi il merito. Se dobbiamo credere alle sue affermazioni, per il Consorzio Agrario nulla è ancora deciso poiché, afferma, “una delle ipotesi allo studio è proprio quella della demolizione” mentre sarà “il nuovo regolamento urbanistico, ancora in fase di approvazione” a stabilire la destinazione. Se così è, ci sono i margini per una seria discussione sull’opportunità di demolire uno dei pochissimi edifici che rappresentano la memoria storica della comunità».

Il Tirreno

29 luglio 2009

Il comunicato di Comune dei Cittadini:

Dal Consorzio Agrario alle Scuole Marconi: demolizione.

Cambiano i sindaci ma non i metodi. Sulla vicenda del Consorzio Agrario di Venturina il Sindaco Soffritti lamenta, esattamente come il suo predecessore, che un comitato di cittadini "si accorge con ritardo di scelte compiute da diversi anni". A prescindere dal diritto inalienabile dei cittadini di intervenire sulle scelte quando ne vengono a conoscenza, chiedo al Sindaco se non avverte un qualche disagio nell'esprimere questi giudizi quando le amministrazioni di cui ha fatto parte da oltre un decennio non hanno adottato una misura minima di trasparenza come quella della pubblicazione sul sito del Comune di tutte le delibere del Consiglio, della Giunta e le determinazioni dei dirigenti. Stiamo parlando di un Comune che ha raddoppiato i volumi della cava di Monte Calvi da 4 a 8 milioni di mc. senza neppure informare Giunta e Consiglio.

E poi il merito. Se dobbiamo credere alle affermazioni del Sindaco, per il Consorzio Agrario nulla è ancora deciso poiché, afferma, "una delle ipotesi allo studio è proprio quella della demolizione" mentre sarà "il nuovo regolamento urbanistico, ancora in fase di approvazione" a stabilire la destinazione d'uso. Se è così è, visto che il nuovo regolamento urbanistico non è stato neppure presentato al Consiglio Comunale, ci sono tutti i margini per una seria discussione sull'opportunità di consentire la demolizione di uno dei pochissimi edifici che rappresentano la memoria storica della nostra comunità. Un destino, quello della demolizione, che solo tre mesi fa doveva riguardare anche le scuole elementari Marconi, anche il quel caso per far posto a nuove costruzioni residenziali. Sembra che, dopo le posizioni

critiche assunte dalla lista Comune dei Cittadini in campagna elettorale, quell'edificio sia oggi considerato dalla stessa amministrazione di "importante valore storico architettonico". Vedremo se ne trarranno le dovute conseguenze.

Ancora una volta consigliamo alla maggioranza maggiore approfondimento, maggiore rispetto verso i cittadini, maggiore attenzione verso gli interessi pubblici e la qualità urbana. L'occasione per dimostrarla sarà proprio il Regolamento Urbanistico la cui discussione, in Consiglio Comunale, non è stata neppure avviata.

Campiglia M.ma

Massimo Zucconi

Capogruppo [Comune dei Cittadini](#)